

INDICE

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

1. Il nuovo anno scolastico inizia in una scuola sempre più precaria
2. Il CNPI contro la riduzione di ore nei tecnici e professionali
3. Rapporto OCSE 2010: l'Italia investe poco nel campo dell'istruzione
4. Cittadinanzattiva presenta l'VIII Rapporto "Sicurezza, qualità e comfort a scuola"
5. Presentato il nuovo regolamento sulla formazione iniziale dei docenti

INIZIATIVE E CAMPAGNE

6. Ricordare il sindaco Angelo Vassallo nelle scuole italiane
7. Fai un scelta di classe ! Le proposte educative di Legambiente per l'a.s. 2010/11
8. Puliamo il mondo: una giornata di volontariato per aprire le scuole al territorio

AGENDA

- 30 settembre – ICU 7° Premio consumo sostenibile per tesi di laurea Ed. 2010
- 6 Novembre – Roma – Convegno "Per un'ecologia della mente"

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

1. Il nuovo anno scolastico inizia in una scuola sempre più precaria

Il nuovo anno scolastico 2010/11 comincia tra l'annuncio trionfale delle nuove "riforme storiche" della scuola e le proteste, a volte disperate, delle migliaia di precari che non avranno rinnovato l'incarico. Anche se il precariato scolastico non è certo stato creato da questo governo, la sua politica di pesanti tagli all'istruzione ha determinato la drammatica fuoriuscita dal lavoro di migliaia di persone che hanno permesso finora a costi inferiori il funzionamento del sistema, spesso operando in situazioni difficili e disagiate. Inoltre gli strumenti a volte contraddittori proposti per tamponare l'emergenza precari, non rappresentano certo una soluzione stabile del problema e rischiano di creare nuovi squilibri e ingiustizie.

Ma precario e impoverito appare l'intero sistema scolastico, per i tanti e diffusi elementi di incertezza che caratterizzeranno i prossimi mesi, determinando un clima di confusione e disagio professionale che è il principale ostacolo a qualunque tentativo di rinnovamento della scuola.

Legambiente Scuola e Formazione ha elaborato un [documento](#) in occasione dell'avvio dell'anno scolastico nella maggior parte delle regioni, evidenziando le conseguenze della "politica del meno" nell'ambito dell'istruzione (meno risorse umane, meno tempo scuola e meno risorse finanziarie per le scuole) e formulando al Ministro Gelmini alcune domande aperte sul futuro della scuola italiana, con l'obiettivo di evidenziare le difficoltà professionali ed organizzative in cui docenti, studenti, Enti Locali dovranno lavorare, per garantire a tutti una scuola pubblica di qualità.

In questo scenario "precario e confuso", vanno rilanciate le occasioni di mobilitazione e discussione di chi non vuole rinunciare alla salvaguardia e al rilancio del sistema pubblico di istruzione. I docenti, i genitori, gli studenti, le associazioni professionali della scuola, gli Enti Locali, i sindacati, debbono confrontarsi, soprattutto in questa fase, sulle strategie ed azioni per difendere in una stagione di tagli la scuola in cui vogliamo continuare a credere e a lavorare, a partire dalla conquista di percorsi di cambiamento e riforma più condivisi.

2. Il CNPI contro la riduzione di ore nei tecnici e professionali

La corsa all'avvio della riforma delle superiori, che sta producendo come previsto numerosi disagi organizzativi alle scuole e agli Uffici scolastici provinciali e che è una delle principali cause dei tagli agli organici dei docenti di quest'anno, è stata possibile solo "forzando" molti passaggi normativi, come hanno rilevato le sentenze del **TAR Lazio** che, accogliendo diversi ricorsi, ha prima ritenute **illegittime le circolari sugli organici e sulle iscrizioni**, poiché applicative di testi normativi emanati successivamente e dunque ancora privi di efficacia e rilievo giuridico, e poi **censurato il MIUR per la mancata richiesta di parere al CNPI** sui decreti di attuazione delle riduzioni di orario nelle classi intermedie dei tecnici e dei professionali. Anche se il **parere del CNPI è obbligatorio ma non vincolante**, l'organismo ha ribadito nelle sedute di fine agosto il suo diritto-dovere ad essere consultato già nella fase istruttoria dei provvedimenti ed ha espresso un **parere fortemente negativo**, sia sulla riduzione delle ore di lezione nei tecnici e professionali che sul regolamento per la razionalizzazione e l'accorpamento delle classi di concorso

In particolare il **CNPI ritiene illegittimi i decreti sulla riduzione degli orari nelle classi intermedie dei tecnici e professionali** in quanto negano il diritto soggettivo degli studenti a vedere confermato il patto formativo "sottoscritto" all'atto dell'iscrizione e vanno oltre quanto previsto dalla legge (art. 64 comma 3 L.133/08)

Il CNPI ha rilevato anche che il ministero non ha dato indicazioni relativamente né ai **criteri per l'individuazione delle materie oggetto della riduzione oraria** né alle motivazioni sulla **diminuzione delle ore d'insegnamento delle cosiddette materie professionalizzanti**. La scelta, inoltre, di demandare alle singole istituzioni scolastiche la scelta delle riduzioni delle discipline all'interno della medesima classe di concorso appare non convincente, poiché tale riduzione, sommata alla diversa articolazione del quadro orario degli insegnamenti, rischia di ridurre pesantemente, da un lato, l'unitarietà dei percorsi di studio e, dall'altro, di **vanificare il diritto degli studenti alle pari opportunità formative**.

Il CNPI denuncia come tali decreti non siano altro che un **intervento attento "al solo contenimento della spesa"**, privo di un qualsiasi riferimento alla coerenza tra modelli organizzativi della didattica e risultati di apprendimento.

Ora il **MIUR dovrà procedere ad emanare nuovi atti**, motivando le ragioni del mancato accoglimento del parere, anche se con tutta probabilità confermerà le precedenti decisioni, avendo sempre ignorato le richieste di chi come Legambiente SF aveva chiesto il rinvio di un anno del riordino della secondaria, perché se no salterebbero i risparmi connessi al taglio delle cattedre nei tecnici e professionali.

Ma chi pagherà i **prezzi di queste forzature e improvvise accelerazioni**? E non peseranno negativamente sulle stesse possibilità di successo e condivisione della "riforma storica" delle superiori?

3. Rapporto OCSE 2010: l'Italia investe poco nel campo dell'istruzione

L'Italia spende poco per la scuola e si ritrova, seconda solo alla Slovacchia, agli ultimi posti per PIL destinato all'istruzione. Secondo l'ultimo **rapporto dell'Ocse sull'educazione "Education at a glance 2010" (ma su dati del 2008)**, il nostro Paese spende il **4,5% del PIL per l'istruzione, contro una media dei Paesi Ocse del 5,7%**, dove ai primi posti si piazzano Islanda, Stati Uniti e Danimarca. **L'Italia è inoltre ultima in classifica, per la percentuale di spesa pubblica destinata alla scuola**, il 9% (rispetto a una media del 13,3%); i nostri insegnanti, infine, risultano come noto essere ancora tra i peggio pagati nell'ambito dei paesi industrializzati.

La pubblicazione di questo rapporto, in coincidenza con il faticoso avvio del nuovo a.s., è stata travolta nel vortice delle polemiche tra Governo e opposizioni, per cui viene citato da tutti a conferma delle proprie tesi. Ferma restando la necessità di un'analisi seria di questi dati, comprensiva però anche dei loro limiti, rimane però **indiscutibile il dato sui bassi investimenti nel campo dell'istruzione**, tra l'altro relativo al 2008 e cioè a prima dell'avvio dei provvedimenti Tremonti-Gelmini che, dopo il taglio di 8 miliardi di euro previsto in tre anni, non miglioreranno certo la nostra posizione nel contesto internazionale.

Ferma restando la necessità di razionalizzare e riqualificare la spesa scolastica, in Italia stiamo però assistendo ad un **taglio netto, in valori assoluti, di risorse umane e professionali nel campo dell'istruzione**, facendo una **scelta in controtendenza a quella dei paesi più avanzati** come Stati Uniti e Germania e alle strategie suggerite da istituti di ricerca come Bankitalia.

Anche la **Commissione europea** condivide che, **nonostante il periodo di recessione economica, «in materia di istruzione bisogna continuare a investire - e investire di più e bene - in quanto si tratta di risorse che garantiscono un ritorno finanziario e sociale molto importante»**. Ed è per questo che il presidente della Commissione europea Barroso ha messo l'istruzione nel cuore della Strategia 'Ue 2020' per la crescita e l'occupazione.

Anche il **Presidente Napolitano** ha ribadito in questi giorni che è **miopo fare tagli indifferenziati alla scuola** «Non si può tagliare in modo indifferenziato dicendo via il dieci per cento a tutti i settori, anche in Italia si possono fare delle scelte». E se finora gli investimenti in cultura, scuola, università «non sono stati abbastanza» si è peccato di «miopia» perché «è più facile guardare vicino che lontano». Per la scuola servono «più investimenti» ma anche «più qualità, che significa molto impegno a produrre buoni risultati, tutto questo dipende dagli ordinamenti, dalle risorse ma anche da insegnanti e studenti». E L'Italia che fa? Resta a tagliare!

4. Cittadinanzattiva presenta l'VIII Rapporto "Sicurezza, qualità e comfort a scuola"

Il Rapporto "Sicurezza, qualità e comfort a scuola" si inserisce nell'ambito della **Campagna Impararesicuri**, con la quale la Scuola di Cittadinanzattiva, ormai dal 2002, si occupa di sicurezza delle e nelle scuole.

Il Rapporto, giunto quest'anno alla sua **VIII edizione** e presentato il 16 settembre a Roma, nasce dalla valutazione effettuata da gruppi di cittadini attivi, studenti, genitori ed insegnanti che hanno monitorato dall'interno un **campione di 82 edifici scolastici di ogni ordine e grado** appartenenti ad 11 Province di 8 Regioni: Piemonte, Lombardia, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia.

Scuole malmesse, con frequenti distacchi di intonaco, finestre rotte, muri imbrattati, palestre malandate, aule sporche e a volte sovraffollate. Edifici che avrebbero bisogno di una manutenzione reputata urgente dagli stessi dirigenti scolastici e responsabili della sicurezza, ma che tarda ad arrivare. Certificazioni sempre assenti all'appello, mentre aumentano gli episodi di bullismo e vandalismo.

Il quadro che emerge dall'VIII Rapporto "Sicurezza, qualità e comfort a scuola" è anche quest'anno preoccupante. Sul totale di scuole monitorate, c'è un **16% che è messo davvero male** e la sensazione prevalente è che, nonostante i tanti annunci e le risorse messe a disposizione negli anni, la sicurezza scolastica resti ancora fanalino di coda. Chi "strappa" **la sufficienza, ossia una scuola su cinque**, lo fa a fatica, spesso salvandosi grazie all'impegno per migliorare aspetti legati alla qualità e alla prevenzione.

La situazione di **insicurezza diffusa nelle scuole italiane**, mostrata dal rapporto "Sicurezza, qualità e comfort a scuola" come anche dal **Dossier Ecosistema Scuola di Legambiente**, e dai **dati ufficiali del MIUR** come la lista "nera" di 12.000 scuole con "particolari criticità", contenuta in un allegato al Decreto Interministeriale del 23/09/2009, è stata l'occasione per richiedere ancora una volta con forza il **completamento e il costante aggiornamento dell' Anagrafe dell'edilizia scolastica** che tenga conto degli elementi legati alla sicurezza strutturale e di quelli non strutturali;

Il prossimo appuntamento di Cittadinanzattiva su questi temi sarà la **VIII Giornata nazionale della sicurezza scolastica**, in programma il prossimo **25 novembre**. Per scaricare il dossier integrale www.cittadinanzattiva.it.

5. Presentato il nuovo regolamento sulla formazione iniziale dei docenti

Il 10 settembre il **ministro Gelmini**, dopo un lungo percorso avviato dalla **Commissione Israel**, ha **presentato il nuovo regolamento sulla formazione iniziale per chi vuole accedere all'insegnamento**. Per insegnare nella Primaria occorrerà la laurea quinquennale; per la Secondaria di I e II grado sarà necessaria, dopo la laurea triennale disciplinare, una laurea magistrale biennale, più un anno di **tirocinio formativo attivo**, che si spera di poter attivare agli inizi del 2011, per offrire finalmente una nuova prospettiva ai tanti laureati che, dopo la sospensione per due anni delle SISS, erano rimasti nell'impossibilità di conseguire un'abilitazione all'insegnamento.

Nella versione definitiva del regolamento, **non sono state accolte alcune proposte significative presentate da diverse associazioni professionali della scuola** ([parere Legambiente](#)). Rimangono, infatti, ancora **fortemente differenziati, i percorsi tra scuola primaria, secondaria inferiore e superiore per l'esercizio di una professione che ha molteplici elementi comuni**, soprattutto nella prospettiva dell'obbligo di istruzione. Anche la necessità di favorire una maggiore mobilità tra i diversi ordini di scuola avrebbe richiesto una formazione di base comune a tutti i docenti.

Le **475 ore di tirocinio a scuola**, sotto la supervisione di un tutor, previste per l'ultimo anno di TFA **dovrebbero essere aumentate e anticipate da laboratori didattici in situazione**, coprogettati insieme dai docenti delle università e delle scuole, **già nel biennio della laurea magistrale**, per rendere credibile le affermazioni del Ministro che "si passa dal sapere al saper insegnare". Anche perché dovremo verificare gli esiti, sulle competenze metodologiche in uscita dei futuri insegnanti, della scelta di rendere prevalenti gli insegnamenti disciplinari per reagire al "pedagogismo imperante".

E' sperabile, inoltre che nel corso dell'attuazione sperimentale del regolamento, sia rafforzato il peso nella valutazione degli insegnanti in formazione, dei dirigenti e dei docenti tutor delle scuole presso cui si svolgerà il tirocinio.

Il nuovo regolamento ha inoltre posto le premesse quanto meno per il **contenimento del precariato**, stabilendo il numero programmato per l'accesso alle lauree magistrali, anche se non ha affrontato il problema di riformare il sistema di reclutamento, fatto che appare a molti come il principale limite del provvedimento. Rimane inoltre lo spinoso problema di come **gestire la fase di passaggio dal nuovo al vecchio sistema**: le norme transitorie per l'accesso al TFA di chi è già laureato, hanno per fortuna riconosciuto, anche se non in maniera adeguata, il peso delle esperienze di servizio maturate.

La prossima sfida sarà **motivare le scuole a candidarsi per diventare sedi di tirocinio e i docenti a svolgere il ruolo di tutor**, perchè queste potrebbero essere scelte non facilmente sostenibili in una fase di difficoltà gestionali e professionali (classi più affollate, abolizione compresenze, aumento soprannumerari e frammentazione cattedre, novità organizzative conseguenti alle riforme) e senza investimenti aggiuntivi.

INIZIATIVE E CAMPAGNE

6. Ricordare il sindaco Angelo Vassallo nelle scuole italiane

Il presidente della Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, ha scritto una **lettera al Ministro Gelmini** per chiederle di invitare, **in apertura dell'anno scolastico, tutte le scuole italiane a ricordare la figura del Sindaco di Pollica, Angelo Vassallo**, barbaramente ucciso la scorsa settimana. Un cittadino del nostro Paese, che con la sua storia può raccontare alle giovani generazioni quanto il rigore, l'onestà, la passione possano essere alla base di un rinnovamento civile profondo, un **esempio di "virtù civica"** di cui dobbiamo essere orgogliosi e **che rappresenta al meglio lo spirito più vero dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"**.

Legambiente, che ha partecipato con delegazioni da tutta Italia ai funerali tenuti il 10 settembre scorso, continuerà con varie iniziative a ricordare la figura di Vassallo, associandola a progetti di educazione ambientale e alla legalità.

7. Fai un scelta di classe ! Le proposte educative di Legambiente per l'a.s. 2010/11

Tante le **novità per l'a.s. 2010/11** contenute nella proposte educative di Legambiente per le scuole, tutte finalizzate a promuovere maggiore **consapevolezza sui problemi ambientali** globali a partire dal proprio contesto di vita, tramite **momenti di partecipazione e cittadinanza attiva**.

Le tante **classi** che aderiscono ogni anno alle nostre campagne potranno diventare **Classi per l'Ambiente** e impegnarsi in progetti di riqualificazione e miglioramento della propria scuola e del territorio.

Le classi che vorranno con i propri docenti impegnarsi in un affascinante viaggio alla scoperta delle proposte più interessanti dell'editoria giovanile sui temi ambientali, potranno entrare a far parte della giuria popolare di ragazzi che selezionerà i libri vincitori del **Premio Libro per l'Ambiente 2011**.

Le **scuole** che invece vorranno impegnarsi in un percorso di monitoraggio dei consumi energetici della propria scuola e di riduzione delle emissioni di CO₂, grazie a modalità organizzative dell'edificio scolastico e comportamenti individuali più rispettosi dell'ambiente, potranno aderire alla formula **Stop the fever. Scuole sostenibili**

Continuerà anche il prossimo anno il progetto **La Scuola adotta un comune**, che promuove scambi e gemellaggi tra scuole di città e dei piccoli comuni, per favorire l'incontro tra realtà diverse del Paese e la valorizzazione dei tesori della PiccolaGrandItalia (www.scuoladottauncomune.it)

Per visionare tutte le proposte e le modalità di adesione: www.legambientescuolaformazione.it

8. Puliamo il mondo: una giornata di volontariato per aprire le scuole al territorio

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean Up the World, **il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo**, coordinato nel nostro Paese da Legambiente. Alla scorsa edizione hanno aderito 1.700 comuni e circa 700.000 volontari - tra famiglie e associazioni, insegnanti e studenti - che si sono rimboccati le maniche per ripulire 4.500 piazze, giardini, aree nei parchi, da rifiuti abbandonati, raccolti spesso in maniera differenziata

Il **24, 25 e 26 settembre 2010** si svolgerà la XVII edizione di Puliamo il Mondo: **le scuole interessate possono contattare i Circoli di Legambiente ed i comuni aderenti**, consultando gli elenchi pubblicati sul sito www.puliamoilmondo.it. **Le classi partecipanti riceveranno, oltre ai kit per i volontari**, un buono per ottenere l'**adesione gratuita alle Classi per l'Ambiente per l'a.s. 2010/11** (fino ad esaurimento delle scorte)

AGENDA

▪ 30 settembre - ICU 7° Premio consumo sostenibile per tesi di laurea Ed.2010

Anche quest'anno la Fondazione **ICU - Istituto Consumatori Utenti** propone agli autori di **tesi di laurea su materie consumeristiche** il Premio Consumo Sostenibile.

Le tesi devono trattare **argomenti** che riguardino in particolare: Economia solidale, Commercio equo e solidale, Risparmio e lotta agli sprechi, Sicurezza degli utenti e dei consumatori, Vantaggi delle energie rinnovabili, Informazione e "trasparenza" nel mercato, Strumenti economici per un consumo più sostenibile, Legislazione e giurisprudenza a favore dei consumatori, Diritti dei consumatori e degli utenti Movimenti consumeresti, Unione Europea e politiche per i consumatori, Pregi e difetti della concorrenza nei mercati interni ed internazionali.

Il Premio ha avuto negli anni una sempre più nutrita partecipazione. Le tesi vincitrici sono state valorizzate dalla Fondazione diventando preziose **pubblicazioni della collana "I Libri dei Consumatori"**.

Al Premio Consumo Sostenibile sono ammesse **tesi discusse nelle Università italiane, negli anni accademici dal 2000-2001** in poi, inviate **entro il 30/09/2009** a la Fondazione ICU, in viale Venezia, 7 - 30171 Venezia Mestre. Info: www.fondazioneicu.org

▪ **6 Novembre – Roma – Convegno “Per un’ecologia della mente”**

Il convegno, organizzato dal **Circolo Bateson e Legambiente**, con la collaborazione del **Dipartimento di Biologia dell’Università “Tor Vergata”** ed il patrocinio dell’**Università Roma Tre** e della **Casa editrice Adelphi**, costituirà un’occasione di approfondimento in un’ottica interdisciplinare della **figura di Gregory Bateson**. L’incontro sarà incentrato sul **documentario “An Ecology of Mind”** che **Nora Bateson ha ideato e prodotto sul pensiero del padre**, il quale sarà proiettato in anteprima europea a Roma e sarà presentato dall’autrice. Nel pomeriggio si svolgerà una tavola rotonda tra operatori culturali e studiosi di diverse aree disciplinari che fanno riferimento alle sue teorie epistemologiche, anche in campo educativo.

Il convegno rientra tra le attività di aggiornamento organizzate da **Legambiente Scuola e Formazione, ente qualificato presso il MIUR per la formazione del personale scolastico**. (D.M. 177/2000, Direttiva n°90/2003). Sarà rilasciato l’attestato di partecipazione.

Per informazioni ed iscrizioni : seminari@circolobateson.it

La newsletter è stata chiusa in Redazione il 16/09/2010

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per inviare i vostri commenti, osservazioni, suggerimenti, scrivete a: scuola.formazione@legambiente.it

Per annullare la vostra iscrizione a questo gruppo, scrivi a legambientescuola@legambiente.it inserendo nell’oggetto "unsubscribe",

Per consultare il sito di Legambiente: www.legambiente.it

Sul sito di Legambiente Scuola e Formazione l’archivio dei numeri di Legambiente Scuola News:

www.legambientescuolaformazione.it

Per diventare soci di Legambiente Scuola e Formazione: versamento di € 35 sul ccp 57431009 intestato a Legambiente, Via Salaria 403 - 00199 Roma

Legambiente Scuola e Formazione - Via Salaria 403 - 00199 Roma

Tel 06.86268350 - Fax 06.86268351 Email: scuola.formazione@legambiente.it